

Karate Kid - Per vincere domani (1984)

Un film di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita, Elisabeth Shue, Martin Kove, Randee Heller. Genere Drammatico durata 126 minuti. Produzione USA 1984.

Uscita nelle sale: 16/12/2024

Stefano Lo Verme - www.mymovies.it

Daniel LaRusso, un ragazzo di sedici anni, si trasferisce dal New Jersey in California con la madre Lucille. Arrivato a Los Angeles, il giovane Daniel si innamora di una sua coetanea, Ali Mills, ma viene perseguitato da una banda di teppistelli; in suo soccorso interviene il signor Miyagi, un maestro giapponese di karate che lo introdurrà ai segreti e alla filosofia delle arti marziali. 'Karate kid', diretto dal regista di 'Rocky' John G. Avildsen, è una divertente commedia di argomento sportivo che nel 1984 ha ottenuto un clamoroso successo di pubblico, incassando 90 milioni di dollari nei soli Stati Uniti e diventando una delle pellicole più famose del decennio. All'epoca, il film ha contribuito a lanciare il giovane attore italoamericano Ralph Macchio, che grazie alla parte di Daniel LaRusso ha goduto di un breve periodo di popolarità, e l'esordiente Elisabeth Shue; oltre ad essere valso una nomination all'Oscar al caratterista di origine giapponese Noriyuki "Pat" Morita, conosciuto fino a quel momento per le sue apparizioni in telefilm quali "M*A*S*H" e "Happy days", per il memorabile ruolo di Mr. Miyagi, il bizzarro maestro di arti marziali di Daniel.

Così come nel celebre "Rocky", anche in 'Karate kid' ritroviamo una storia tipicamente edificante basata sul riscatto finale del protagonista, che qui avviene attraverso il suo progressivo apprendimento della filosofia del maestro Miyagi (con tanto di immancabile contorno di saggezza orientale). Ma l'efficacia del film, nonostante i numerosi luoghi comuni ed un intreccio abbastanza prevedibile e scontato, risiede nella scelta del personaggio principale, Daniel: un ragazzo qualunque alle prese con i problemi di tanti adolescenti, per il quale lo spettatore non può fare a meno di parteggiare (soprattutto nei suoi violenti confronti con un gruppo di bullettini prepotenti che non cessano di tormentarlo).

La pellicola si avvale inoltre di una sceneggiatura ricca di humor - da antologia la frase del vecchio Miyagi, "dài la cera, toglì la cera", con cui ordina a Daniel di lucidare tutte le sue automobili - e di una bella colonna sonora di Bill Conti, arricchita da varie canzoni. Il messaggio del film si può riassumere in una critica alla violenza gratuita e in un inno alla possibilità di riscatto dei più deboli ed emarginati. Certo, niente di nuovo sotto il sole (e difatti la trama non manca di stereotipi), eppure 'Karate kid' ha una qualità innegabile: la simpatia, oltre a quello spirito deliziosamente naïf caratteristico di tanti altri film degli anni '80. L'ottimo riscontro da parte del pubblico ha determinato la realizzazione di ben tre sequel: "Karate kid II" (1986), "Karate kid III" (1989) e "Karate kid 4" (1994).

